

Premessa

La Relazione, che ha una struttura sostanzialmente simile a quella dei precedenti anni, si compone di tre parti:

1. Le considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti.
2. Le tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. La parte dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2005 dagli enti iscritti nella tabella triennale. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente, una sintesi delle attività – suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, delle pubblicazioni e di ogni altra iniziativa rilevante - ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

1. Considerazioni d'insieme

Il Ministero degli Affari Esteri eroga, ai sensi della legge n. 948 del 1982, contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge del 1982.

La tabella triennale che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. È ora in vigore la tabella per il triennio 2004-2006 (cap. 2.1). La disponibilità finanziaria per ciascun anno viene determinata dalla Legge finanziaria.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

1.1. Attività degli Enti

Anche nel 2005 le attività condotte dagli enti internazionalistici possono complessivamente ritenersi positive. Pur con modalità diverse, a seconda delle loro dimensioni e specificità, ed in rapporto all'entità del contributo ricevuto ed alle entrate complessive, hanno svolto in maniera adeguata le loro rispettive funzioni negli ambiti indicati dalla legge (ricerca ed analisi di tematiche internazionali, organizzazione di conferenze e seminari e attività di formazione in tema di relazioni internazionali).

Si procede di seguito ad una considerazione generale sulle attività che gli enti hanno condotto nei settori della ricerca, della convegnistica e della formazione nell'anno 2005. Per una descrizione dettagliata del complesso delle attività degli enti si rinvia alla Parte terza della Relazione.

a) Analisi e ricerca

Come in passato, gli enti hanno continuato anche nel 2005 a privilegiare nelle loro attività di analisi e ricerca temi che raccolgono in larga misura le priorità della politica estera italiana: tematiche europeistiche, i rapporti transatlantici, sicurezza e difesa, i Balcani, il Mediterraneo e Medio Oriente. Si rilevano, peraltro, taluni temi specifici nel lavoro di ricerca di alcuni enti: si pensi, ad esempio, alla ricerca sul Caucaso condotta dall'ISPI (sostenuta con contributo ministeriale ex art. 2 L.948/82), al filone di ricerca "MigrAction" del CeSPI, sulle dinamiche migratorie ed i loro effetti nei territori di origine e di approdo, o ai numerosi lavori sul tema "Ricerca, Innovazione e Competitività" della Fondazione Rosselli. Il Ministero incoraggia gli enti a rivolgersi verso settori, o aree geografiche, di ricerca innovativi.

Permane di grande importanza per gli enti l'apporto del mondo accademico, rappresentato da suoi esponenti nella maggior parte degli organi collegiali degli istituti di cui trattasi (in modo più evidente in quelli più grandi). Se il collegamento fra enti e Università è continuo e fruttuoso, non sempre tuttavia sfocia in rapporti istituzionalizzati. Una delle esperienze in tal senso è rappresentata dalla collaborazione stabile e pluriennale fra l'ISPI e l'Università Bocconi.

Anche per il 2005 si ritiene sia stato di indubbio vantaggio per gli enti internazionalistici collaborare con omologhi centri stranieri, spesso nell'ambito di *network* internazionali. La tendenza a collaborazioni estere diviene, peraltro, anche uno strumento per ovviare alla ancora carente pubblicazione e diffusione all'estero delle analisi compiute in Italia. Anche in questo settore, si fanno notare le dimensioni diverse degli enti presi in considerazione: per gli enti più grandi questo tipo di collaborazione è sempre più frequente; per enti di minore dimensione l'inserimento in circuiti internazionali risulta più difficile.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste, newsletters o pubblicazioni anche informatiche di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Fra queste: "Aspenia" dell'Aspen Institute, "The International Spectator" dello IAI, "La Comunità Internazionale" della SIOI, "Relazioni Internazionali" dell'ISPI.

b) Convegni e seminari

L'attività di convegnistica svolta nel 2005 offre un panorama variegato di manifestazioni: grandi convegni internazionali, seminari ristretti e a porte chiuse, molte iniziative curate in collaborazione con omologhi centri stranieri (il settore di cui trattasi è sembrato meglio prestarsi a collaborazioni esterne).

Per offrire un'indicazione dell'attività degli enti nel 2005 in ambito di convegnistica, si segnalano alcune iniziative che hanno beneficiato di contributo straordinario, e curate d'intesa con il Ministero (cfr par. 2.2):

- ♦ Seminario internazionale sul tema *"EU-Gulf relations: enhancing economic, political and security cooperation"*, organizzato dallo IAI in collaborazione con il Gulf Research Center di Dubai.
- ♦ Convegno internazionale *"The interdependency of Treaties and Peace-Enforcement in the Balkans"*, organizzato dall'Istituto per l'Europa Centro Orientale e Balcanica (IECOB).
- ♦ Convegno "Stati Uniti, Europa, Asia. Geopolitica e Grande Strategia nella Seconda Amministrazione Bush", organizzato dal Centro Studi Americani in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.
- ♦ Tavola rotonda internazionale "Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, le operazioni per il mantenimento della pace e l'applicazione del diritto internazionale umanitario, dei diritti dell'uomo e del diritto dei rifugiati", organizzata dall'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo.
- ♦ Secondo convegno internazionale della Fondazione Magna Carta sulle "Nuove relazioni transatlantiche".
- ♦ Secondo seminario internazionale su *"Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"*, organizzato dal Landau Network – Centro Volta.

c) Formazione

Anche nel 2005, alcuni enti internazionalistici (soprattutto quelli tradizionalmente occupati in attività di formazione, come la SIOI e l'ISPI) hanno investito in questo

settore, allargando il ventaglio dell'offerta. Si ricorda l'importanza per gli enti di questo tipo di attività, anche sotto il profilo del reperimento di fonti di finanziamento alternative a quelle pubbliche. I corsi curati dagli enti offrono percorsi formativi che coprono vari tipi di esigenze legate alla vita internazionale: oltre alla tradizionale preparazione di laureati al concorso di ammissione alla carriera diplomatica, gli enti offrono formazione, ad esempio, finalizzata all'avvio di carriere nelle organizzazioni internazionali; o in materia di cooperazione allo sviluppo, commercio internazionale, attività delle Regioni italiane rilevante in campo internazionale.

Fra le offerte formative più ampie si distinguono, come accennato, l'attività della SIOI e dell'ISPI. La SIOI, oltre ai tradizionali corsi di preparazione al Concorso di ammissione alla Carriera Diplomatica e di formazione per Funzionari Internazionali e per Operatori Comunitari, tiene corsi di perfezionamento e aggiornamento per Pubblici Funzionari e per insegnanti, di Specializzazione in Diritto europeo per gli Operatori del Diritto. Nel 2005 ha lanciato un nuovo Master in Giurisdizioni Internazionali.

Sempre la SIOI ha curato anche nel 2005 progetti internazionali, che hanno ricevuto contributi finalizzati da parte del Ministero degli Affari Esteri: seminario per diplomatici della Federazione Russa; Progetto di formazione per i Funzionari pubblici della Bulgaria e della Romania.

Fra le attività di formazione dell'ISPI, si citano il tradizionale Master in International Affairs rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica o lavorare in ambito internazionale e le collaudate *Winter* e *Summer School* (corsi della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire la possibilità di formarsi su tematiche internazionali). Una novità per il 2005, avviata sulla scia del successo delle *Winter* e *Summer School*, sono i Diplomi, percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative. Anche nel 2005, inoltre, l'ISPI è stato coinvolto nel Programma Diplomatico Europeo (progetto di studio e incontro per giovani funzionari diplomatici europei), del quale ha ospitato il IV modulo.

Il progetto formativo del CeSPI segnalato nella Relazione sull'anno 2004, "La Piazza della Cooperazione", un programma di formazione sull'aiuto pubblico allo sviluppo, è giunto a termine nel 2005.

Oltre alla formazione, gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera crescente ad attività di consulenza, su incarico di strutture private ed enti pubblici

(soprattutto Regioni ed enti locali) che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in settori di loro interesse. Fra le esperienze in questo settore, si segnalano quelle dello IAI, della Fondazione Rosselli, del CeSPI e dell'IPALMO.

1.2. Collaborazione fra Enti

Le osservazioni formulate nel 2003 e nel 2004 sulla limitatezza delle iniziative condotte in collaborazione fra enti italiani permangono attuali nel 2005. Come già evidenziato, sono invece più frequenti i rapporti con centri stranieri.

Permangono valide, al riguardo, le valutazioni espresse gli scorsi anni: non è sempre agevole fra enti italiani attuare delle integrazioni di competenze e specializzazioni diverse – come invece può avvenire con enti stranieri. D'altro canto, è crescente l'attività svolta dagli enti con soggetti privati (cfr successivo paragrafo, sulle risorse degli enti), situazione che di fatto porta gli enti ad un'oggettiva "concorrenza" fra loro.

1.3. Entità dei contributi statali.

Anche nel 2005 è continuata la graduale diminuzione delle risorse disponibili per i contributi agli enti internazionalistici iniziata nel 2002, in conseguenza della riduzione del capitolo di spesa 1163 (contributi a enti, associazioni e istituti vari). Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2001 al 2005 dei contributi agli enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82. Come disposto dall'art. 32.2 della Legge finanziaria del 2002, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

1.4. Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci

Gli enti che ricevono un contributo ordinario sono 15.

Per la SIOI, il maggiore beneficiario di contributo ordinario, il contributo corrisponde al 15% delle entrate complessive, mentre per gli altri enti maggiori (ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI, che hanno goduto anche di contributi straordinari) l'incidenza del contributo ordinario sulle entrate totali oscilla fra l'8% ed il 12%. Se si considera poi l'insieme delle entrate di tutti e quindici gli enti, l'incidenza del contributo è del 6% (tav. 2.1.2).

In tale quadro, gli enti seguitano nel loro impegno per individuare forme integrative di finanziamento. Soprattutto gli enti maggiori hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati e da Regioni ed Enti locali, grazie alle attività di formazione e consulenza, e dalla Commissione Europea.

Come indicato nelle scorse relazioni, da parte del Ministero si ritiene che il contributo pubblico agli enti debba rimanere uno strumento importante nell'ambito della ricerca nel settore delle relazioni internazionali, in quanto permette di assicurare che questa si svolga anche su materie di particolare interesse "pubblico", mantenendo il pluralismo di idee e la divulgazione dei risultati.

E' innegabile tuttavia che il rapporto fra lo Stato e gli enti divenga meno stringente al diminuire del contributo. Il necessario reperimento di risorse alternative da parte degli enti, specie di quelli "maggiori", porta infatti ad una minore attenzione verso temi di prevalente interesse pubblico ed all'aumento di ricerche e studi realizzati su commissione di privati, che sovente rimangono di proprietà dei committenti e non hanno larga diffusione. E' questa una tendenza destinata ad accentuarsi ed a consolidarsi, per la sopravvivenza degli enti di ricerca.

1.5. Esercizio della funzione di vigilanza

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della l. 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri tramite l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale.

Nel 2005, l'Unità di Analisi e Programmazione ha, come di consueto, mantenuto continui collegamenti con gli enti per verificare l'avanzamento delle loro attività ed il corretto l'utilizzo del contributo statale, e per discuterne le rispettive programmazioni di iniziative.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2005 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale.

Nessuno degli enti vigilati ai sensi della legge 948/82 ha presentato nel 2005 situazioni che destino preoccupazione sul piano amministrativo e della gestione.

2. Contributi

2.1. Contributi ordinari (art.1)

2.1.1. Contributo annuale per il triennio 2004-2006 (Tabella 2004-2006 - D.M. n. 2565 del 10 agosto 2004)

Ente		Contributo annuale
1	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	259.000
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	254.000
3	Istituto Affari Internazionali (IAI)	235.000
4	Istituto per le relazioni tra l'Italia, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	99.000
5	Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)	72.500
6	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (CIME)	37.500
7	Aspen Institute Italia	37.500
8	Fondazione liberal	37.500
9	Fondazione Alcide De Gasperi	37.500
10	Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)	28.000
11	Centro Studi Americani	24.500
12	Comitato Atlantico Italiano	21.000
13	Centro Italiano per la Pace Medio Oriente (CIPMO)	19.000
14	Fondazione Rosselli	19.000
15	Fondazione Bettino Craxi	19.000
Totale contributi ordinari		1.200.000
Contributi straordinari		219.000
Totale Generale		1.419.000

2.1.2. Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2005)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
S.I.O.I.	1.677.889	1.654.520	23.369	259.000	15%
I.S.P.I.	2.861.278	2.849.309	11.969	254.000	9%
I.A.I.	1.963.378	1.914.483	48.895	235.000	12%
IPALMO	1.166.666	1.015.702	150.964	99.000	8%
CESPI	849.724	962.174	-112.450	72.500	9%
CIME	118.245	121.673	-3.428	37.500	32%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	5.249.072	4.895.903	353.169	37.500	1%
FONDAZIONE LIBERAL	1.436.112	1.368.303	67.809	37.500	3%
FONDAZIONE DE GASPERI	927.468	935.654	-8.186	37.500	4%
A.I.C.C.R.E.	2.467.998	2.468.147	-149	28.000	1%
CENTRO STUDI AMERICANI	488.027	509.199	-21.172	24.500	5%
COMITATO ATLANTICO	58.953	120.765	-61.812	21.000	36%
CIPMO	319.276	321.812	-2.536	19.000	6%
FONDAZIONE ROSSELLI	3.005.386	2.980.765	24.621	19.000	1%
FONDAZIONE CRAXI	896.549	861.534	35.015	19.000	2%
Totale	20.480.635	19.999.178	481.457	1.200.000	6%

2.2. Contributi straordinari (art.2)**Programma delle iniziative approvate per l'anno 2005**

Ente	Iniziativa	Contributo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER GLI STUDI DI POLITICA ESTERA (A.I.S.P.E.)	Pubblicazione di 1 numero della Rivista Trimestrale dedicata al tema "Il problema della proliferazione nucleare e la Conferenza per la revisione del TNP"	4.000
CENTRO STUDI AMERICANI	Convegno "United States, Europe, Asia. Geopolitics and Grand Strategy in the Bush II Administration"	9.000
CIRCOLO STUDI DIPLOMATICI	Ricerca: "Posizione geopolitica della Polonia fra Russia ed Europa"	5.000
CENTRO STUDI STRATEGICI - LUISS -	Incontri-dibattito: "Paesi emergenti ed il futuro scenario internazionale"	4.000
CENTRO ITALIANO PER IL MEDIO ORIENTE (C.I.P.M.O.)	Newsletter informatica	4.000
COMITATO ATLANTICO	realizzazione 50° Anniversario Assemblea Generale dell'Atlantic Treaty Association	20.000
FONDAZIONE MAGNA CARTA	Convegno: "Le nuove relazioni transatlantiche"	33.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Convegno: "L'Europa e il Mediterraneo: politiche di democratizzazione e conflitti identitari"	6.000
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	Conferenza Internazionale "L'applicazione del diritto internazionale umanitario, dei diritti dell'uomo e del diritto dei rifugiati: il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, le operazioni per il mantenimento della pace, la protezione della popolazione nelle situazioni di disastro".	5.000
ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI (I.A.I.)	Seminario: "EU-Gulf relations: enhancing economic, political and security cooperation"	10.000
ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO ORIENTALE E BALCANICA (I.E.C.O.B.)	Conferenza Internazionale: "Regional cooperation, Peace enforcement and the role of the Treaties in the Balkans"	25.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Seminario italo-olandese su disarmo e non proliferazione	20.000
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)	Ricerca: "Sfide e opportunità nel Caucaso"	17.000

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	Ricerca: "L'evoluzione del concetto di cittadinanza europea e la ricaduta su un modello di <i>governance</i> dell'UE"	12.000
LANDAU NETWORK - CENTRO VOLTA DI COMO -	Seminario Internazionale: "Advancing International Cooperation on Bio-Initiatives in Russia and the CIS"	7.000
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	Convegno "Il Caucaso meridionale porta tra Europa ed Oriente: la cooperazione italo-giorgiana"	28.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE - CENTRO SPINELLI -	Convegno "Dayton dieci anni dopo. Guerra e pace nella ex Jugoslavia"	10.000
Totale		219.000

Impostazione del programma di iniziative.

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2005 ha compreso numerosi convegni e seminari, tre ricerche, una pubblicazione ed una *Newsletter* informatica.

Fra le iniziative realizzate, oltre ai convegni già riportati al par.1.1, conta segnalare:

- la ricerca biennale (con una seconda parte da realizzare nel corso del 2006) su Caucaso ed Asia centrale curata dall'ISPI;

- la ricerca su "L'evoluzione del concetto di cittadinanza europea e la ricaduta su un modello di *governance* dell'UE" svolta dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE);

- la realizzazione di una Newsletter informatica da parte del CIPMO, che si propone di creare un network di opinionisti sulle tematiche mediorientali e di offrire strumenti e materiali originali a utenti qualificati.

2.3. Serie storica 2001-2005 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro					
	2001	2002	2003	2004	2005
CONTRIBUTI AD ENTI INTERNAZIONALISTICI					
▪ stanziamento iniziale	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.740,6	1.419,0
▪ decurtazioni	-	-	-	(-290,0)	-
▪ stanziamento effettivo	2.094,2	1.789,4	1.595,0	1.450,6	1.419,0